



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. " MATTIA DE MARE "

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. " MATTIA DE MARE"
è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2021 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3642 del 11/10/2021 ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera
n. 113*

*aggiornato e integrato in seduta del Collegio dei Docenti del 18 ottobre 2023
con delibera n. 41*

*approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 27 ottobre 2023
con delibera n. 57*

Anno scolastico di predisposizione:

2021/22

Aggiornamento 2023-24

Periodo di riferimento:

2022-2025



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
2.4. Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
3.3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. RETI E CONVENZIONI



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

San Cipriano d'Aversa è un comune della provincia di Caserta di circa 14.000 abitanti, inserito nell'agro aversano. Il territorio si presenta ricco di chiese e piazzette, mentre i servizi si riducono a quelli essenziali. La realtà socio-culturale risulta molto eterogenea, infatti, accanto a genitori laureati o diplomati, ancora molte sono le famiglie in cui i genitori sono in possesso solo dei titoli di studio di base. Il territorio dal punto di vista socio-economico ha avuto, fino a poco tempo fa, vocazione prevalentemente agricola; negli ultimi tempi, pur conservando tale fisionomia, ha subito profonde trasformazioni che hanno fatto registrare una diminuzione degli addetti all'agricoltura e un aumento di attività imprenditoriali e commerciali. Accanto a ciò va sottolineata la presenza di un consistente ceto operaio occupato soprattutto nel settore edilizio che spesso, a causa della forte crisi, è stato costretto ad emigrare nelle regioni del Nord dell'Italia. Il Comune è interessato da un paio d'anni a questa parte, da un discreto flusso immigratorio e ciò ha fatto sì che il numero degli alunni stranieri iscritti nella scuola sia cresciuto notevolmente. Pertanto, la scuola, se da un lato si è arricchita di una diversità culturale, nello stesso tempo, ha dovuto rendere fattibile la loro inclusione attraverso molteplici strategie di accoglienza. L'altra istituzione scolastica sul territorio, oltre all'IC "De Mare" è il Liceo Scientifico Statale "E. Segrè".

OPPORTUNITÀ

Il paese dispone dei servizi essenziali quali scuole di diverso ordine e grado (anche un liceo), una guardia medica, due uffici postali e lo stadio. I centri di ritrovo per giovani e per anziani sono offerti dalle diverse Parrocchie e gli spazi ricreativi e culturali di recente realizzazione



sono spesso localizzati nei beni confiscati. È auspicabile che l'Istituto si ponga come catalizzatore delle risorse territoriali e delle varie realtà associative. Il territorio ha avuto, fino a poco tempo fa, una vocazione prevalentemente agricola, e negli ultimi tempi, pur conservando tale fisionomia, ha subito profonde trasformazioni che hanno fatto registrare una diminuzione degli addetti all'agricoltura anche a causa del forte degrado ambientale. L'attenzione alle bonifiche ambientali di molti soggetti, sia pubblici che privati, può essere colta come opportunità culturale e formativa per superare lo stallo in tale settore.

VINCOLI

San Cipriano d'Aversa, comune dell'agro aversano, confina con Casal di Principe, Villa Literno, Villa di Briano, Casapesenna e San Marcellino. L'area territoriale, dalle ricerche e dai monitoraggi effettuati, risulta essere la più esposta a rischio di insuccesso scolastico e di emarginazione sociale. Negli ultimi tempi a causa della forte crisi che ha interessato tutti i settori lavorativi, nel nostro territorio si registra un allarmante livello di disoccupazione che investe tutte le fasce di età, ma soprattutto i giovani. Il fenomeno dell'immigrazione da parte di extracomunitari, va mutando aspetto. Le popolazioni attratte nel territorio non sono più quelle provenienti dal nord Africa che fornivano forza lavoro agricola, ma persone dell'est Europa che si offrono per fornire servizi alle persone. Recentemente si è innescato altresì il fenomeno dei flussi migratori dai paesi in conflitto che portano all'arrivo anche di numerosi minori collocati provvisoriamente in case famiglia e che finiscono per "gravare" sulle istituzioni scolastiche. Nonostante l'assetto urbanistico del territorio e quello antropologico siano mutati radicalmente, la persistenza di fenomeni di devianza, di degrado ambientale, culturale, nonché di camorra, restano un aspetto talmente noto da costituire abitudine e passiva accettazione.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Associazioni culturali: Padri Caracciolini (educazione alla lettura ed educazione alimentare); Azione Cattolica (Manifestazioni sul territorio); Associazione NCO che ha realizzato una web radio. Associazioni sportive: Pallavolo, Calcio a cinque, karate, danza e pattinaggio. Consorzio



"Agrorinasce" (Educazione alimentare). L'amministrazione comunale, dopo alcuni anni di commissariamento, fornisce alla nostra istituzione i servizi essenziali: assistenza materiale agli alunni diversamente abili, manutenzione ordinaria dei locali scolastici.

VINCOLI

Assenza di una biblioteca comunale, di una sala cinematografica, di un teatro e di librerie attrezzate. Carezza di coordinamento tra le varie associazioni presenti sul territorio.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

PLESSO STARZA: Sezioni scuola primaria- N. 17 aule, N. 1 Laboratorio Informatica composto da 6 PC collegati in rete e una LIM, Palestra coperta, Aula Magna, Biblioteca digitale innovativa, n° 9 LIM in 9 aule (in fase di ristrutturazione per il corrente anno scolastico)

PLESSO SERAO: Scuola dell'Infanzia- N.3 sezioni, un refettorio, un'aula laboratorio, uno spazio giochi.

PLESSO LEOPARDI: Scuola dell'infanzia- N. 4 sezioni, un refettorio e uno spazio giochi.

PLESSO SCHIPA: Scuola Secondaria di I Grado - 21 aule adeguatamente arredate e munite di LIM e di supporti multimediali, N.1 Ufficio di Presidenza, N.2 uffici di segreteria, N. 1 sala professori, N. 6 servizi igienici posti su tre piani - N.1 laboratori d'informatica - N. 1 laboratorio di ceramica provvisto di forno per la cottura dei manufatti. - N. 1 laboratorio musicale - N. 1 laboratorio scientifico - N.1 palco e impianto di amplificazione per rappresentazioni teatrali, N.1 Palestra coperta con adeguata attrezzatura ginnica - Spazio esterno attrezzato ad attività sportive. Da due anni il plesso si è arricchito di un *Nuovo ambiente di apprendimento* per strategie innovative di insegnamento-apprendimento.

VINCOLI

Assenza di una biblioteca scolastica nel plesso di Via Schipa, Assenza di una sala teatro nei



tre plessi. Assenza di un laboratorio linguistico nei plessi Schipa e Starza. Assenza di una palestra agibile del plesso Serao. Assenza di attrezzature nella palestra del plesso Starza.

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta. Esistono, inoltre, finanziamenti elargiti ai plessi nell'ambito dei fondi legati alla trascorsa emergenza epidemiologica e quelli dell'unione europea quali PON, FESR, etc...

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

"Il triennio che si è concluso (2019-22) è stato contrassegnato non solo dalle difficoltà derivanti dall'emergenza epidemiologica, ma anche da soddisfazioni e da risultati positivi, cominciando dai risultati delle azioni di miglioramento intraprese, grazie alla realizzazione di nuovi ambienti educativi e spazi laboratoriali che ampliano l'offerta formativa e rendono la scuola sempre più rispondente alle esigenze formative del Territorio nel quale, per il quale e con il quale opera.

È evidente, comunque, che il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, in particolare dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, la scuola deve:

- porsi come agenzia educativa intesa centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
 - ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
 - diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
 - potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di lim in cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali;
 - valorizzare in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori."
- (Dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico di ottobre 2021 e sua integrazione del 1° dicembre 2023)

Coerentemente con gli obiettivi di miglioramento e le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed esplicitati nel PDM, da aggiornarsi anche alla luce dei dati, restituiti dall'INVALSI nel mese di settembre 2023, con riferimento alle Rilevazioni Nazionali 2023, la progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurricolare/integrativa dovrà declinarsi in percorsi specifici che consentano prioritariamente il miglioramento degli esiti nelle discipline di base e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Il PTOF dovrà, in ogni caso, essere rivolto all'attenta conservazione ed al consolidamento dei punti di forza riscontrati ed evidenziati nel RAV. L'azione individuale-collegiale dei docenti, sia nella fase di progettazione/organizzazione/preparazione dei contesti e dei percorsi didattici, partendo dalla definizione dei traguardi di apprendimento previsti dai documenti nazionali, si orienta verso la didattica costruttivistica e laboratoriale, infatti, saranno privilegiati processi insegnamento-apprendimento in situazione. Il Collegio dei docenti propone l'inclusione scolastica quale architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, caratterizzandone nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche. Essa, pertanto, deve essere sviluppata e valorizzata nell'ambito del PTOF, che scandisce l'identità culturale ed educativa dell'istituzione scolastica. A fronte della nuova visione di scuola inclusiva - in cui il successo formativo riguarda tutti gli alunni e gli studenti, nessuno escluso - il Decreto intende intervenire a rinnovare e ad adeguare le strategie specifiche messe in atto per gli alunni e studenti con disabilità di cui alla Legge 104/92. Tutti gli interventi a favore degli alunni/studenti con disabilità devono andare nella direzione di superare necessariamente la vecchia concezione di loro "presa in carico" da parte dei docenti, ribadendo che l'inclusione scolastica, perché sia effettiva, interessa invece tutte le componenti scolastiche, e non solo il docente di sostegno, ovvero dirigenti scolastici, docenti curricolari, personale ATA (Ausiliario, Tecnico, Amministrativo), studenti e famiglie, nonché tutti gli operatori istituzionali deputati al perseguimento degli obiettivi di inclusione. Le scelte in materia di disabilità vanno nella direzione di definire un sistema integrato degli interventi fra servizio sociale, sanitario ed istruzione. L'inclusione scolastica costituisce un elemento portante dei processi di valutazione

e di autovalutazione delle scuole, per questo motivo il Decreto definisce i seguenti criteri che consentano alle scuole di valutare la propria azione inclusiva, di misurarla e di apportare le opportune strategie per migliorarla o consolidarla: qualità del Piano per l'Inclusione scolastica; realizzazione di processi di personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei percorsi di educazione, istruzione e formazione, definiti e attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni e degli studenti, al fine di garantirne il successo formativo; livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico, incluse le specifiche attività formative; utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, delle attrezzature, delle strutture e degli spazi. Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, dovranno essere rivolti a garantire personalizzazione, successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione.

Le scelte strategiche proposte:

Innovazione delle pratiche didattiche: metodologie attive; modalità di apprendimento per problem solving; situazioni di apprendimento collaborativo; approccio metacognitivo (autovalutazione per il miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio; flessibilità organizzata dell'orario scolastico; articolazione modulare dei gruppi con alunni provenienti da più classi e da anni di corso diversi per attività di recupero; aggregazione delle discipline in aree ambiti per favorire approcci interdisciplinari; incremento della dimensione cooperativa; educare a sviluppare la consapevolezza dell'uso degli strumenti; potenziare la capacità di ricerca e selezione dei dati; creare occasioni di riflessioni sulle competenze sociali

Valutazione: utilizzare griglie comuni; correzioni collegiali per Dipartimento o discipline delle verifiche comuni; promuovere l'analisi delle prove INVALSI

Continuità e orientamento: incontro tra diversi ordini di scuola; sviluppare una didattica orientativa; orientamento in ingresso alunni e famiglie; percorsi di orientamento per lo

sviluppo della consapevolezza di capacità, inclinazioni e limiti

Inclusione e differenziazione: rimuovere gli ostacoli allo sviluppo integrale ed equilibrato dei soggetti in formazione; rendere possibile un progetto di vita per ciascuno; garantire l'equità degli esiti; trasformare le differenze in risorse

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In considerazione delle specifiche Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo definiti nel RAV (tradotti negli obiettivi di miglioramento nel PdM allegato), il Curricolo di Istituto dovrà tradursi in una progettazione educativo-didattica, che faccia leva prevalentemente sulla trasversalità delle discipline e si caratterizzerà per la esplicita definizione, in parallelo al curricolo finalizzato all'implementazione di interventi di recupero/potenziamento, per il miglioramento delle competenze.

"Obiettivi formativi prioritari" perseguiti (Art.1, comma 7, L.107/15).

- *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;*
- *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati;*

- *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- *alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*
- *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*
- *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo*

per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n.89;*
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.*

PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'impianto del Piano di Miglioramento per il prossimo triennio aggiorna i percorsi individuati dal piano dello scorso triennio alla luce degli obiettivi da perseguire e in funzione delle azioni promosse dal PNRR:

1. SAPERI E NUOVI METODI DI APPRENDIMENTO

Gli ambienti di apprendimento prevedono ricchezza di stimoli, strumenti ed esperienze dirette degli alunni sia nell'aula e negli spazi attrezzati della scuola che ora si sono arricchiti della Biblioteca digitale sita nel plesso della Scuola Primaria e del Nuovo ambiente di apprendimento sito nel plesso della Scuola secondaria di 1° grado, dotato di arredi mobili e componibili e di dispositivi digitali mobili **adatti a sperimentazioni di classi 3.0**. I nostri studenti devono trasformarsi da consumatori in “consumatori critici” e “produttori” di contenuti e architetture digitali. Una delle sfide formative forse più impegnative che abbiamo davanti è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere,

utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

Le attività previste per la realizzazione di tale percorso riguardano la Didattica innovativa con l'ausilio del digitale, i percorsi extracurricolari e la Formazione interna per l'adozione di pratiche didattiche innovative anche in funzione degli ambienti che si realizzano grazie ai fondi del PNRR.

Per la prima e per la seconda attività si prevedono l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si dota, la pratica di una metodologia comune, l'informazione su innovazioni esistenti in altri studi), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altri figure e la diffusione e applicazione di pratiche didattiche innovative legate alla didattica laboratoriale attraverso dispositivi per coding, dispositivi e accessori per il making (kit per l'elettronica educativa, dispositivi per attività didattica di gaming e gamification). Attività che potenziano, fondamentalmente, la didattica per competenze.

Per la terza attività prevista il Collegio dei Docenti delibera in materia di formazione di innovazione metodologica affidandosi a reti d'ambito o di scopo. Per il prossimo triennio, i docenti formati a tale scopo proseguiranno le azioni didattiche la cui sperimentazione si è appena conclusa. Si prevedono, inoltre, la FORMAZIONE INTERNA attraverso operatori della scuola formati sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi e il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA attraverso la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo momenti formativi per famiglie e altri attori del territorio, per realizzare una condivisa digitale condivisa.

2. INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

A seguito dell'individuazione dell'Istituto tra le scuole destinatarie dei fondi del PNRR per contrastare la dispersione scolastica e superare i divari territoriali attraverso progetti che coinvolgono studentesse e studenti nella fascia 12-18 anni, l'azione individuale-collegiale dei docenti, sia nella fase di progettazione/organizzazione/preparazione dei contesti e degli interventi educativi, deve mirare alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti ed atteggiamenti orientati al rispetto reciproco e delle regole stabilite insieme, alla

partecipazione attiva, alla non violenza e alla convivenza civile. Ogni insegnante deve inoltre offrire il proprio contributo per fare della scuola una comunità di vita, di conoscenza di studio, e di lavoro; deve, inoltre aggiornare la conoscenza complessiva e d individuale degli alunni, considerando gli aspetti psicologici ed evolutivi generali, sia le modalità del loro approccio alla vita, alle relazioni e alla conoscenza. I docenti sono chiamati a concorrere al miglioramento, sotto il profilo progettuale ed attuativo, della qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli studenti con BES (diversamente abili e non). A tal fine l'Istituto si è avviato ad intervenire con un progetto di inclusione in rete con altre scuole per la progettazione di percorsi individualizzati per il consolidamento delle competenze di base e per la formazione ai docenti orientata alla didattica inclusiva ed a un approccio efficace agli allievi con BES. I docenti formati su tale azione progettano le attività didattiche e i percorsi formativi secondo quanto appreso durante la formazione svolta.

Le attività previste per la realizzazione di tale percorso riguardano i percorsi destinati agli alunni e la Formazione docenti.

Gli organi preposti alla progettazione delle azioni di Tutoring sono il Collegio Docenti, i Dipartimenti, i Consigli di classe e il GLI. Lo scopo è di migliorare il clima e i contesti educativi per la promozione di una sempre più efficace integrazione scolastica; ridurre /gestire i problemi di comportamento e di relazione promuovendo un adeguato clima educativo /relazionale, aumentando le occasioni di cooperazione e solidarietà. (Vedi Sezione *Azioni per l'Inclusione scolastica*). Gli organi preposti alla progettazione delle azioni di Recupero e potenziamento per classi aperte sono il Collegio Docenti, i Dipartimenti, i Consigli di classe e il GLI. Lo scopo è di sviluppare le propensioni personali e le dinamiche relazionali e cooperative. (Vedi *Attività di recupero e potenziamento* nella Sezione *Ampliamento dell'offerta formativa*).

3. ORGANIZZAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO

I precedenti due percorsi dovranno essere verificati attraverso processi di controllo/monitoraggio delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi strategici, nell'ottica di una maggiore diffusione della leadership e quindi di una governance più efficace. Le attività previste per la realizzazione di quanto sopra riguardano sostanzialmente: Strumenti e strutture, la Formazione docenti e la Rendicontazione sociale.

ALLEGATI: *Piano di Miglioramento a.s. 2023-24*

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA «MISSIONE 1.4- ISTRUZIONE» DEL PNRR

TITOLO PROGETTO: **CLASSI PER IL FUTURO**

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Importo del finanziamento: 125.736,64 euro 1° gennaio 2023- 31 dicembre 2024

Descrizione target: Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0

Risultato atteso: numero 16

Da tempo si fa strada l'esigenza di spazi più idonei alla personalizzazione e alla partecipazione attiva degli studenti al proprio percorso formativo: l'evoluzione della didattica richiede luoghi dotati di una maggiore flessibilità in cui siano presenti aree differenti per diverse modalità d'apprendimento, ad esempio anche in piccoli gruppi. Modificare gli ambienti in cui si svolge l'attività scolastica e rinnovare gli arredi, permette, dunque, di andare oltre l'idea consolidata secondo la quale gli studenti imparano la stessa cosa nello stesso momento ed allo stesso modo. Da qui l'esigenza di una riflessione su nuove organizzazioni del setting d'aula e su una nuova visione degli ambienti di studio, che coinvolga più soggetti all'interno della triangolazione scolastica docenti-alunni-famiglie e che sia in grado di dare una svolta all'apprendimento e all'efficacia del sistema scolastico.

L'idea di muoversi liberamente nello spazio a seconda delle attività e dei laboratori svolti, scardina le tradizionali dinamiche all'interno dell'aula, favorendo un percorso formativo fatto di autonomia e consapevolezza. L'appropriazione degli spazi della scuola, la condivisione, la cooperazione e l'identità stessa della scuola, dimostrano come il movimento degli allievi, se ben progettato, sia alla base del cambiamento. Un cambiamento che riguarda sì l'arredo delle aule ma, più in generale, l'approccio didattico e la sperimentazione di nuove metodologie e l'utilizzo di tutti gli spazi degli edifici scolastici. Su queste basi si è scelto di rinnovare aule già esistenti, soprattutto alla Scuola Primaria, al fine di rendere interattivi i tradizionali ambienti-classe. Mentre, gli spazi in disuso alla scuola Secondaria di 1° grado vengono trasformati in ambienti di apprendimento atti a favorire movimento, autonomia e creatività, sia del singolo studente che del gruppo.



Descrizione puntuale del progetto **CLASSI PER IL FUTURO**

Denominazione ambiente	Numero	Finalità didattiche
Aula interattiva Scuola Primaria	10	Potenziare il processo di insegnamento/apprendimento, attraverso l'ampliamento delle attività didattiche, la sperimentazione e lo sviluppo delle competenze Potenziamento della dotazione tecnologica per un uso più agevole e flessibile delle lavagne interattive già in dotazione
Laboratorio Musicale Scuola Secondaria 1° grado	1	Potenziamento delle attività canore e sonore per un uso più agevole e flessibile degli strumenti musicali già in dotazione
Laboratorio Video/fotografico Scuola Secondaria 1° grado	1	La conoscenza e la pratica del linguaggio fotografico e audiovisivo sono finalizzate allo studio delle tecniche e delle tematiche ambientali, interculturali e delle problematiche sociali
Laboratorio d'arte grafico-digitale Scuola Secondaria 1° grado	1	Acquisizione e sviluppo dei linguaggi del disegno e della pittura in un ampio ambiente dove gli studenti svolgono la loro pratica artistica individualmente o in gruppo
Laboratorio linguistico Scuola Secondaria 1° grado	2	Un laboratorio "mobile" finalizzato alla creazione di aule virtuali dedicate all'intero processo formativo, a supporto dell'attività digitali tipiche delle prove INVALSI
Laboratorio Scienze Scuola Secondaria 1° grado	1	Potenziamento della dotazione tecnologica per un uso più agevole e flessibile degli strumenti musicali già in dotazione



TITOLO PROGETTO: S.T.E.M. SPACE SVILUPPARE TALENTI

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Importo del finanziamento: 16.000,00 euro

Descrizione del target: numero 1

Descrizione del progetto: Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding, dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Le finalità del progetto evidenziano come un ambiente di apprendimento digitale, flessibile e innovativo coniughi creatività, manualità e ricerca al fine di promuovere l'interesse al pensiero computazionale, alla robotica, all'elettronica educativa, al tinkering e allo stop motion, attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie utilizzando metodologie di formazione collaborativa. Un progetto per la creazione di uno spazio di apprendimento polifunzionale: inclusivo, flessibile, condiviso, techno-friendly. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia matematica E scienze ,attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto. Gli studenti saranno posti al centro del processo di apprendimento attraverso metodologie che valorizzino lo scambio tra pari, la pratica dei saperi, la soluzione di compiti autentici, l'attenzione al processo piuttosto che al prodotto, l'importanza dell'errore, il problem solving, la sperimentazione, l'invenzione, l'apprendimento per scoperta e per competenza. L'atelier verrà strutturato in un unico spazio di 42 mq, al secondo piano della scuola Secondaria di I° Grado Via Schipa. Gli obiettivi da promuovere sono l'interesse e la sperimentazione delle STEM, avviare gli alunni al pensiero computazionale, alla robotica e all'elettronica educativa, al tinkering e allo stop motion. Il finanziamento consentirà l'implementazione di metodologie didattiche innovative.



TITOLO PROGETTO: **SPAZIO ALLA SCUOLA:** azioni contro la dispersione

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Importo del finanziamento: 106.131,74 euro 5 gennaio 2023-31 dicembre 2024

Descrizione target: Numero 128 di studenti che accedono alla Piattaforma/ numero 128 Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma

Descrizione progetto: La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Variabili che hanno concorso allo sviluppo della dispersione scolastica sono: condizione socio-culturale della famiglia; Irregolarità della carriera scolastica (causata da una assenza di individuazione di diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento come la dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia); dinamiche soggettive dello studente (emarginazione, demotivazione, bassa autostima); difficoltà relazionali all'interno del gruppo (fenomeno del bullismo). All'interno delle classi è aumentato infatti il numero dei ragazzi in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre ai numerosi alunni in situazioni di handicap e all'ingresso di ragazzi extracomunitari. La presenza di queste situazioni richiede contenimento emotivo-affettivo, interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro, interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive. L'altro aspetto importante da considerare è l'eterogeneità dell'utenza all'interno delle classi che pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti che spesso ripropongono fenomeni di pregiudizi, esclusione, aggressività, bullismo. L'Istituto si propone quindi di realizzare percorsi atti a far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.



TITOLO PROGETTO: ANIMATORE DIGITALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO

Animatori digitali 2022-2024

Importo del finanziamento: 2.000,00 euro 1 gennaio 2023 - 31 agosto 2024

Descrizione target: numero 20 formazione dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo

Descrizione del progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

QUADRO ORARIO/TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ore settimanali SCUOLA

PRIMARIA: 27/29 ore settimanali SCUOLA

SECONDARIA I GRADO: 30 ore settimanali

Le classi quarte e quinte della Scuola Primaria estendono il tempo scuola a 29 ore settimanali secondo le disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e nota 2116 del 9 settembre 2022.

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1	33
Educazione civica (trasversale a tutte le discipline)	(in funzione della progettazione d'istituto)	33

CURRICOLO DI SCUOLA

Ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

- La progettazione didattica: lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano la *Progettazione didattica annuale* (per disciplina e classi parallele elaborata dai Dipartimenti) e il *Piano di lavoro individuale* (elaborato dai docenti per la classe), documenti formulati all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere. Questi documenti sono redatti in seno alle progettazioni dei Dipartimenti disciplinari e sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuati attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate negli appositi documenti di valutazione.

ALLEGATI:

Curricolo d'Istituto

Curricolo di Educazione civica

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015 quali la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana; il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica; il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'Istituto si pone come obiettivo primario quello di fornire a tutti gli alunni i supporti necessari al superamento delle eventuali difficoltà che, a vario livello, possono rallentare od ostacolare il processo di apprendimento e/o di maturazione. Le attività di recupero saranno integrate, anche per il prossimo triennio, nel progetto educativo di scuola: gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività saranno definite nelle progettazioni disciplinari. Esse riguarderanno in larga parte attività di integrazione del curricolo progettate e realizzate dai docenti interni in orario scolastico e/o extrascolastico. Gli insegnanti articoleranno l'attività didattica (i cui tempi, modalità ed obiettivi saranno specificati nelle programmazioni differenziate) nei seguenti momenti: □ tempi di partecipazione alle attività di classe con l'insegnante curricolare; □ tempi di partecipazione ad attività interdisciplinari e laboratoriali per classi aperte e/o per gruppi di livello.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero in lingua madre **OBIETTIVI FORMATIVI**: recuperare e consolidare le competenze di base in ambito disciplinare; acquisire il metodo di studio; promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; rafforzare l'autostima; migliorare la comprensione e l'esposizione; promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni. **COMPETENZE ATTESE**: leggere e comprendere testi di vario tipo; utilizzare le regole grammaticali e sintattiche della lingua; comunicare emozioni, esperienze, contenuti di studio in forma orale e scritta; interagire all'interno di scambi comunicativi in contesti diversi **Potenziamento (avviamento allo studio della lingua latina per gli studenti che intendono intraprendere il percorso liceale)** **OBIETTIVI FORMATIVI**: potenziare le competenze di base in ambito disciplinare; appropriarsi di nuovi dati culturali; migliorare il metodo di studio; migliorare la comprensione e l'esposizione; arricchire il bagaglio lessicale; promuovere il successo



scolastico e formativo degli alunni. **COMPETENZE ATTESE:** leggere e comprendere testi di vario tipo; utilizzare le regole grammaticali e sintattiche della lingua; interagire all'interno di scambi comunicativi in contesti diversi **Potenziamento logico matematico (Unità di apprendimento trasversali di Coding alla scuola secondaria)** **OBIETTIVI FORMATIVI:** potenziare il metodo della scoperta di concetti, procedure e leggi essenziali alla costruzione del sapere matematico; aiutare gli allievi ad acquisire un metodo di studio più appropriato e sempre più proficuo; aiutare gli studenti a scoprire fatti matematici e produrre e controllare congetture; **COMPETENZE ATTESE:** saper utilizzare il linguaggio matematico; riconoscere e risolvere problemi nei contesti diversi della vita quotidiana: **OBIETTIVI FORMATIVI:** Interagire in brevi scambi dialogici comprendendo ed eseguendo semplici canzoni; scoprire suoni e segni della lingua inglese; avviare il bambino all'ascolto di suoni e parole nuove pronunciati in una lingua diversa; apprendere una lingua straniera attraverso forme comunicative e meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine; saper confrontare la propria cultura con quella delle altre popolazioni, mostrando interesse e apertura verso l'altro ed il diverso **COMPETENZE ATTESE:** L' alunno applica in diverse situazioni comunicative le conoscenze relative al lessico e alle principali strutture grammatiche; comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di un discorso o di un testo Interagire contesti familiari e su argomenti noti.

ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE PER ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI DI LIBERA SCELTA

Dedicati agli studenti dell'Istituto sono i laboratori di espressività corporea e musicale, un insieme dei progetti che coinvolgono discipline legate all'arte, alla musica, alla scienza e tecnologia, alle competenze linguistiche di ricerca e approfondimento con lo scopo di sciogliere gli allievi dalla rigida suddivisione delle materie ordinarie consentendo loro di svolgere attività in piena libertà e autonomia e organizzarsi in gruppi di classi aperte per livello e in verticale. Promuovendo l'idea della scuola "aperta", la sperimentazione di queste attività si pone da apripista per le future azioni da progettare riguardanti il contrasto alla dispersione scolastica previste dal PNRR.

OBIETTIVI FORMATIVI: Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità; Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose; Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali. **COMPETENZE ATTESE:** Condividere in gruppo contenuti legati alla relazione, alla multiculturalità, ai diritti, alla storia. Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto; Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri; Far comprendere l'importanza di arricchire le proprie conoscenze attraverso la condivisione del lavoro svolto; Sviluppare la fantasia e l'immaginazione; Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: CORSI DI LINGUA, PARTECIPAZIONI A CONCORSI

Le certificazioni Cambridge, strutturate sui diversi livelli del QCER (starters, movers e flyers) destinate alla Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, consentono agli studenti di raggiungere un grado di abilità sufficiente a destreggiarsi nell'uso comune della stessa. Gli studenti selezionati per seguire questo percorso a parziale carico della famiglia saranno coloro che si distingueranno per una particolare inclinazione verso l'apprendimento della lingua inglese. Giochi e concorsi scolastici: per il prossimo triennio verrà confermata, per la scuola primaria e la Secondaria di 1° grado, la partecipazione ai Giochi Matematici (del Mediterraneo e/o Bocconi); ai concorsi promossi dalle associazioni locali come AGRORINASCE, società consortile con capitale interamente pubblico allo scopo di rafforzare la legalità in un'area ad alta densità criminale, nell'ambito di un'ampia strategia del Ministero dell'Interno nella lotta alle mafie; ai concorsi banditi dal MIUR destinati alla scuola primaria e alla secondaria di 1° grado.

Obiettivi formativi e competenze attese:

(Corsi di lingua) **OBIETTIVI FORMATIVI:** Parlare e comunicare con coetanei ed adulti, scambiando domande ed informazioni; favorire atteggiamenti di curiosità esplorativa nei riguardi di lingue e culture diverse; migliorare la produzione dal punto di vista melodico (accento, intonazione, pronuncia), lessicale (ampliamento del vocabolario) e strutturale della lingua. **COMPETENZE ATTESE:** Rilascio della certificazione esterna attestante il livello di competenza linguistica acquisito da parte dell'ente certificatore, riconosciuto dal MIUR, in quanto inserito nel Common European Framework stabilito dal Council of Europe. (Concorsi scolastici) **OBIETTIVI FORMATIVI:** Valorizzare le capacità espressive dello studente; potenziare la capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune; stimolare una sana competizione; offrire allo studente l'occasione per confrontarsi con realtà diverse **COMPETENZE ATTESE:** Sviluppare competenze relazionali e comportamentali adeguate al contesto.

ALLEGATI: *Proposta attività di ampliamento dell'offerta formativa 2023-24*

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE INTERCULTURALI

Le Visite di istruzione rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa perché costituiscono un momento molto intenso di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova. Augurandosi l'attenuazione dello stato emergenziale che stiamo vivendo da due anni, si propone l'attuazione di visite e uscite didattiche nel proprio ambiente e territorio regionale, viaggi d'istruzione in ambito nazionale e anche internazionale. Le uscite e le visite didattiche, e i viaggi di istruzione compresi quelli connessi ad attività sportive e gare o concorsi, costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel Piano di Miglioramento. Esse costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, ambientale e alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici e artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerata la valenza educativa delle uscite e delle visite didattiche, e dei viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione della maggior parte degli alunni delle classi coinvolte. La tipologia di queste iniziative può essere così sintetizzata:

- a) Viaggi di integrazione culturale;
- b) Visite guidate;
- c) Uscite didattiche;
- d) Viaggi connessi ad attività sportiva e/o concorso;
- e) Rappresentazioni teatrali sia in Lingua Italiana che in Lingua Straniera, manifestazioni musicali, in orario curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - Acquisizione o consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta; - Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali e storici; - Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi; - Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato; - Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze; - Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

COMPETENZE ATTESE: - Educazione alla condivisione di esperienze formative in ambito extra-scolastico; - Socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto di appartenenza; - Sviluppo degli interessi dei ragazzi e del loro senso estetico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - Acquisizione o consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta; - Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali e storici; - Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi; - Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato; - Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze; - Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

COMPETENZE ATTESE: - Educazione alla condivisione di esperienze formative in ambito extra - scolastico; - Socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto di appartenenza; - Sviluppo degli interessi dei ragazzi e del loro senso estetico.

ALLEGATI: *Proposta attività di ampliamento dell'offerta formativa 2023-24*

Inoltre, si prevedono attività di:

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. La continuità del processo educativo viene intesa come sviluppo coerente di un percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado in cui vengono potenziate e valorizzate le competenze che l'alunno ha già maturato e che utilizzerà in contesti diversi. Le attività di continuità si prefiggono di promuovere (per i docenti): - La condivisione di metodologie (lavori di gruppo, ricerca -azione, attività laboratoriali); - La conoscenza di ambienti, docenti, personale ATA, e attività e proposte della scuola di grado successivo; - La scoperta delle potenzialità personali e l'accompagnamento nel percorso di orientamento. Si prevedono, annualmente, esperienze di apprendimento comuni fra alunni dei diversi ordini, in particolare le annualità ponte (ultimo anno scuola dell'infanzia e primo anno di scuola primaria; ultimo anno di scuola primaria e primo anno di scuola secondaria di I grado) per la continuità educativa didattica. Dall'a.s. 2022-23 l'Istituto aderisce al progetto **ORIENTAlife** da realizzarsi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado in piena sinergia con la Regione Campania, ANPAL, INAIL Campania e Confindustria Campania e in linea con la normativa attualmente in vigore (d. lgs. n. 104/2013 e Linee guida nazionali per l'Orientamento permanente del 19/02/2014, nonché l'adozione del D.M. n. 934/2021). Il progetto proposto sarà triennale e prevede la partecipazione delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

Dall'a.s. 2023/2024 (D.M.328/2022) vengono introdotte per le Scuole secondarie di I grado, per ogni anno scolastico 30 ore di orientamento extra curricolari. Il progetto proposto sarà triennale e prevede la partecipazione delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado.



Le 30 ore previste dal piano saranno gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica. In particolare, esse si svolgeranno in modalità classi aperte in orario extracurricolare con attività di espressione teatrale e motoria. Sarà, inoltre, attivo il modulo **MateMusic@** con 3 incontri da 3 ore in orario antimeridiano tenuto da un esperto e in presenza dei docenti di Matematica e Musica. Tra un incontro e l'altro i docenti curricolari svolgeranno almeno due ore di attività indicate dall'esperto. Sono state individuate a partecipare al suddetto modulo, 2 classi "pilota". Ogni modulo di orientamento prevedrà apprendimenti personalizzati che verranno registrati in un portfolio digitale che accompagnerà ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo, evidenziandone le competenze digitali e le conoscenze e le esperienze acquisite.

ATTIVITA' MOTORIA ATTRAVERSO LE PRATICHE SPORTIVE

In sintonia con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, si incentiva l'attività motoria e le pratiche sportive attraverso progetti e attività curricolari e extracurricolari in convenzione con enti e associazioni. Inoltre, presso il plesso della Scuola Secondaria di 1° grado, è stato, recentemente, riqualificato uno spazio esterno, nell'ambito del Progetto "Summer Arts" a valere sui Finanziamenti del D.M.n.48/2021 - Avviso del Ministero dell'Istruzione n. 39 del 14 maggio 2021 recante «Contrasto alla povertà e all'emergenza educativa» - da destinare ad **attività ginniche** e di **avviamento alla pratica della pallavolo** coerentemente alle iniziative extracurricolari progettate l'a.s. 2022-23.

Parte dello spazio è destinato anche ad "**Aula green**" consentendo di alternare attività didattiche al chiuso con quelle all'aperto (esercitazioni grafiche dal vero, circle time, etc...) - nei periodi in cui le condizioni climatiche e di esposizione al sole lo consentono.

Sono, inoltre, rinnovate ogni anno le iscrizioni ai Campionati studenteschi e ai progetti nazionali MIUR Scuola Attiva Kids (per la scuola primaria) e Scuola Attiva Junior (per la Scuola Secondaria di 1° grado).

PERCORSI DI BENESSERE PSICO-SOCIALE

Lo **Sportello di Ascolto e dialogo (Help! Dialoghi)** è uno spazio anche virtuale dedicato allo star bene a scuola, dove si ascoltano le difficoltà dei ragazzi, i loro bisogni individuali e di gruppo, le proposte e gli interrogativi. Uno spazio per l'individuazione e la decodifica del disagio, la riduzione del disadattamento e della dispersione scolastica, il riconoscimento dei fattori di rischio, il sostegno alla gestione delle emozioni, un luogo dover migliorare la capacità di relazionarsi con gli altri, dare informazioni su tematiche che li riguardano (sugli effetti dell'alcol, del tabacco, delle sostanze stupefacenti, sull'educazione sessuale e su una corretta alimentazione). Un sostegno per situazioni di difficoltà scolastica, problemi relativi al metodo di studio, alla motivazione verso l'apprendimento, all'ansia da prestazione scolastica, alle relazioni con i compagni. Nello specifico, nell'ambito del punto di ascolto, a cura di personale qualificato in Psicologia saranno attuati due tipi di interventi:

- Sportello d'ascolto per studenti;
- Sportello di consulenza psicologica educativa rivolto a genitori, docenti e personale Ata.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'attività valutativa dei singoli docenti e del team riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento. I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale sono esplicitati in maniera dettagliata negli allegati indicati in calce. L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado. A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate. Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

Scuola dell'Infanzia:

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: la verifica e la valutazione sono parti essenziali della programmazione e ne caratterizzano la validità educativa. La verifica, fatta alla fine di ogni mese, attraverso conversazioni, giochi, osservazione diretta, schede, accerterà il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati e porterà i docenti a controllare la validità o meno del processo metodologico - didattico adottato. Essa, comunque, non seguirà schemi rigidi in quanto lo sviluppo del bambino va sempre interpretato in relazione a contesti di socializzazione e di educazione nei quali si svolge.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in processi di maturazione personali, nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni e nel rapporto con le figure adulte.

ALLEGATI: *Schede di osservazione e valutazione dei livelli di competenza Scuola dell'infanzia*

Scuola primaria:

Dall'anno scolastico 2020-2021 è stata introdotta un'importante novità per i bambini delle Scuole primarie. I giudizi descrittivi hanno sostituito i voti numerici nell'impianto della valutazione periodica e finale per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, inclusa l'Educazione civica.

ALLEGATI:

Protocollo di valutazione degli apprendimenti

Schede di valutazione periodica e finale degli alunni della Scuola Primaria

Scuola Secondaria di 1° grado:

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti contengono aspetti che riguardano anche le attività didattiche online che hanno trovato spazio all'interno della progettazione d'istituto anche a seguito del rientro in presenza.

ALLEGATI:

Protocollo di valutazione degli apprendimenti - Sezione Scuola Secondaria di 1° grado



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza: L'Istituto "I.C. Mattia De Mare" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti gli alunni, riducendo le barriere che ostacolano l'apprendimento. "L'istruzione inclusiva non è un optional: è una necessità di base. Dobbiamo porre i nostri concittadini più vulnerabili al centro delle nostre azioni volte a consentire a tutti di vivere meglio". Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso le azioni previste dal Piano Annuale di Inclusione. L'esistenza di un'Area Funzione Strumentale per l'Inclusione degli alunni con disabilità e degli alunni con difficoltà di apprendimento e con Bisogni educativi speciali e la figura del Referente di Istituto per l'Inclusione consente le sistematiche verifiche effettuate dal GLI. La scuola si prende cura degli alunni con Bisogni Educativi Speciali promuovendo progetti specifici (PON, Area a rischio, etc..) realizzati anche con le risorse del FIS e monitorando periodicamente i PEI ed i piani didattici personalizzati con regolarità. La scuola realizza, con efficacia ed ottime ricadute, interventi su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

Punti di debolezza: Non sempre la formulazione dei Piani Educativi Individualizzati viene condivisa con gli insegnanti curricolari. Le famiglie, a volte, sono poco presenti e collaborative nella condivisione di obiettivi e strategie riguardanti il Progetto di Vita dello studente. La scuola pur promuovendo attività di accoglienza per gli studenti stranieri non realizza percorsi di lingua italiana per gli stessi da poco in Italia. risultano poco strutturate le azioni rivolte alla valorizzazione delle eccellenze e al potenziamento.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza: Gli interventi di recupero posti in essere dalla scuola sono strutturati sia in orari curricolari che in orario extracurricolare attraverso progetti mirati volti a rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti. Al termine del primo quadrimestre gli alunni che non hanno raggiunto la sufficienza, sono destinatari di azioni specifiche concordate con le famiglie e con i docenti, attraverso la sottoscrizione di un patto formativo. Gli interventi didattici sono oggetto di valutazione per verificarne l'efficacia.



Punti di debolezza: I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti alla fascia socio economica medio-bassa e quelli in famiglie con genitori detenuti. Il monitoraggio e la valutazione, sia pure presenti, trovano ancora limitato riscontro in azioni correttive.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (Legge 104/92). Identifica gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità del lavoro di rete. Si definisce entro il mese di ottobre/novembre e si verifica con frequenza quadrimestrale con la presenza ed il coinvolgimento di tutti gli attori del percorso. Viene utilizzato un modello per la compilazione del PEI compatibile con l'ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglia.

Modalità di coinvolgimento della famiglia

Ruolo della famiglia: La famiglia è parte fondamentale del processo d'inclusione dell'alunno. Essa è coinvolta nella programmazione didattica educativa (PEI o PDP). Vi è una continua interazione tra docenti e famiglia per valutare il percorso educativo-didattico dell'alunno e se è indirizzato nella giusta direzione.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione: La valutazione degli alunni da parte dei docenti avviene sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Continuità e strategie di orientamento formativo

Vengono svolte le seguenti azioni: Condivisione della programmazione educativa generale e delle prove d'ingresso; riunioni tra docenti di sostegno dei vari ordini; Affiancamento dei nuovi docenti, lì dove possibile. Per quanto riguarda l'orientamento, si prevedono riunioni con la famiglia e i docenti affinché si possa scegliere la Scuola secondaria di secondo grado più adatta all'alunno.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Dirigente Scolastico:

- è responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con BES;
- promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione e progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- convoca e presiede il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione);
- indirizza in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe;
- attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto;
- intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

Referente per le attività di sostegno (figura inclusa nelle mansioni della F. S.Area 3):

- collabora con il dirigente scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- programma l'orario dei docenti di sostegno e degli educatori;
- coordina il gruppo di lavoro dei docenti di sostegno e ne presiede le riunioni;
- gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- gestisce i fascicoli personali degli alunni con disabilità;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con disabilità;
- convoca e presiede le riunioni del GLI, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;
- organizza e programma gli incontri tra operatori sanitari, scuola e famiglia;
- cura il rapporto con gli enti locali;
- supporta la segreteria scolastica nel disbrigo delle pratiche relative ad alunni con disabilità;
- richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuove iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli alunni.

Referente DSA/altri BES (figura inclusa nelle mansioni della F. S.Area 3):

- raccoglie e analizza la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale;
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- se necessario partecipa ai Consigli di classe e li supporta nella stesura dei PDP;

- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- supporta i Consigli di classe per l'individuazione di casi di alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA/altri BES;
- supporta la segreteria scolastica nel disbrigo delle pratiche relative ad alunni con DSA/altri BES;
- cura il rapporto con gli enti locali;
- organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto;

Docenti di sostegno:

- è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione e rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza
- comporta;
- ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, normodotati e con disabilità;
- redige il PEI insieme al Consiglio di classe, alla famiglia e all'UONPIA;
- contribuisce alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi didattici e/o educativi contenuti nel PEI;
- collabora con i docenti curricolari alla valutazione degli alunni con disabilità;
- svolge una funzione di mediazione fra le figure coinvolte nel processo di inclusione: la famiglia, il personale specialistico e sanitario, gli insegnanti curricolari e gli educatori;
- partecipa agli incontri del gruppo di lavoro dei docenti di sostegno e del GLI.

Assistente per l'autonomia e la comunicazione:

- fornisce un'assistenza specialistica ad personam (è infatti definito anche "assistente ad personam") al singolo studente con disabilità per sopperire ai suoi problemi di autonomia e/o
- comunicazione;
- media la comunicazione e l'autonomia dello studente certificato con le persone che interagiscono con lui nell'ambiente scolastico;
- coopera in sinergia con l'insegnante di sostegno e i docenti curricolari, secondo gli obiettivi del PEI.



Docenti curricolari:

- Partecipazione a GLI, Rapporti con famiglie, Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione:

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA:

- Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento: Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole Polo per l'inclusione scolastica: accordi di programma/protocolli di intesa sulla disabilità

ALLEGATI: *Proposta attività di ampliamento dell'Offerta Formativa a.s. 2023-24*



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verificarne le presenze durante le sedute; • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; • Collaborare con il Dirigente nel coordinare il lavoro delle Commissioni; • Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio • Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni; •Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Coordinare l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; •Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio • Organizzare gli incontri per alunni e famiglie con i professionisti (sportello ascolto/BES) che operano all'interno dell'Istituto. •Coordinare, in collaborazione con le FS AREA 1 la partecipazione a concorsi e gare; • Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: •Vigilanza e controllo della disciplina; • Organizzazione interna; □Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari. Il docente collaboratore, in caso di sostituzione del D.S., è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documentazione degli alunni; □libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p>	n. 2
-----------------------------	--	-------------



Funzioni Strumentali	<p><i>AREA 1 - Autovalutazione - Piano di Miglioramento – Piano triennale dell’Offerta Formativa</i></p> <p>1.Coordinamento nucleo per l'autovalutazione e il miglioramento. 2. Coordinamento didattico settore Primaria e Secondaria. 3. Coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari (progetti e altre attività da retribuire con il F.I.S.). 4. Coordinamento della commissione PTOF, partecipazione al Gruppo di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, RAV, Progetti PON, POR, ecc. e inserimento dati on-line relativi ai progetti. 5. Curare in concerto con la FS Area 2 le comunicazioni con l’INVALSI.</p> <p><i>AREA 2- Miglioramento, prove Invalsi ed esiti scolastici</i></p> <p>Individuazione delle criticità emerse nelle prove nazionali 2. Curare in concerto con la FS Area 1 le comunicazioni con l’INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; 3. Coadiuvare il D.S. nell’organizzazione, somministrazione e correzione delle prove; condividere gli esiti della valutazione interna con la FS Area 1 e la Commissione PTOF e con i Dipartimenti al fine di verificare l’efficacia della Progettazione, dell’innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati. 4. Organizzare, in collaborazione con il dirigente scolastico, incontri operativi finalizzati a una lettura analitica dei risultati delle prove INVALSI dell’anno precedente e relazionare al Collegio docenti. 5. Analisi e monitoraggio dei risultati ottenuti nelle prove d’ingresso, in itinere e finali.</p> <p><i>AREA 3 -Inclusione alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali</i></p> <p>Coordinamento del gruppo GLI. 2. Ricerca e coordinamento della attività programmate nei percorsi differenziati e delle attività di recupero. 3. Definizione e realizzazione del Piano per l’Inclusione 4. Coordinamento della fase di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e stranieri. 5. Monitoraggio dell’inserimento degli alunni con B.E.S. e degli alunni stranieri. 6. Cura della documentazione prodotta dai docenti di sostegno e dai coordinatori di classe. 7. Tenere i rapporti con ASL. 8. Fornire supporto alle famiglie nelle procedure burocratiche per il riconoscimento del sostegno.</p>	n. 3
-----------------------------	--	-------------



Responsabili del Dipartimento	<i>Linguistico</i> <i>Antropologico-artistico espressivo</i> <i>Scientifico- tecnologico</i> Ogni Responsabile di Dipartimento ha la funzione di: Coordinare le attività di studio e ricerca dei dipartimenti di riferimento che riguardano la progettazione, l'elaborazione delle prove comuni e la scelta delle strategie didattiche.	n. 3
Responsabili di Plesso	<i>Responsabile Plesso Schipa – Scuola Secondaria di 1° grado.</i> <i>Responsabile Plesso Starza – Scuola Primaria (plesso in fase di ristrutturazione)</i> <i>Responsabile Plesso Serao - Scuola Infanzia</i> <i>Responsabile Plesso Leopardi – Scuola Infanzia</i> L'insegnante incaricato provvede alla:1. gestione della procedura di sostituzione di docenti assenti nella scuola dell'infanzia nel rispetto dei criteri generali deliberati del Collegio dei Docenti;2. alla tenuta del registro delle presenze giornaliere dei docenti; 3. alla verifica del rispetto dell'orario di servizio di tutto il personale docente, in ingresso e uscita, con annotazione nel registro, di eventuali ritardi o termine anticipato del servizio; 4. alla gestione dei permessi brevi del personale docente (limitata al solo esame delle richieste, tenuto in debito conto le esigenze di servizio e vagliate le possibilità, per il personale docente, di sostituzione con altri colleghi, esclusa, quindi, la concessione degli stessi) alla gestione del recupero delle ore di permesso breve concesse, di concerto con l'ufficio di segreteria; 5. all'ammissione degli alunni in ritardo e riammissione di quelli che rientrano da assenze superiori a cinque giorni, previa valutazione dei motivi non in contrasto con il regolamento dell'Istituto; 6. alla concessione di permessi di uscita anticipata di alunni, previa richiesta motivata e scritta (su apposito registro) da parte dei responsabili dell'adempimento dell'obbligo scolastico, o comunque, di familiari degli alunni, dei quali va, in ogni caso, accertata l'identità, da riportare registro all'uopo predisposto; 7. alla cura della diffusione delle circolari interne e di ogni altra comunicazione diretta a tutto il personale (con accertamento di avvenuta notifica/ricezione al personale interessato); 8. al coordinamento commissione per la programmazione dell'orario di servizio del personale docente, dell'articolazione dell'orario di lavoro, nonché delle modalità di accertamento	n. 5



	del suo rispetto; 9. controllare che persone estranee al personale scolastico, abbiano regolare permesso dell'ufficio di Presidenza per accedere ai locali; accogliere ed accompagnare gli stessi durante la permanenza nei locali scolastici; 10. Alle iniziative per l'attuazione del PTOF.	
Responsabile di laboratorio	Plesso Starza; Palestra, Laboratorio Informatica, Biblioteca digitale Plesso Schipa: Laboratorio Informatica; Laboratorio di Scienze; Nuovi Ambienti di apprendimento; Laboratorio musicale; Laboratorio Ceramica; Palestra	n.5
Animatore digitale	Diffonde le innovazioni digitali a scuola a partire dai contenuti del PNSD	n.1
Commissione concorsi, pubblicità e grafica	Referente concorsi Infanzia; Referente concorsi Primaria; Referente concorsi Secondaria;	n.3
Coordinatori di classe e interclasse	Il docente incaricato guida e coordina i consigli di classe, relaziona in merito all'andamento generale della classe, propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe, coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze, verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione, coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio (schede personali ecc.) della classe, propone riunioni straordinarie del CdC	n. 19
Commissione NIV	Supportare il lavoro del Collegio dei Docenti e dei collaboratori del Dirigente	n.10
Team PNRR/Team divari territoriali	Individuare le studentesse e gli studenti a maggior rischio di abbandono e progettare la gestione degli interventi.	n.10 /3
Commissione PTOF	Supportare il lavoro del Collegio dei Docenti e dei collaboratori del Dirigente	n.12



<p>Coord. Didattico/ Supp. organizzativo</p>	<p>Coordinare l'attuazione della attività didattiche previste dal PTOF, curricolari-extracurricolari, di ampliamento dell'O.F, per l'ordine di scuola di competenza in collaborazione con la F.S. area1; promuovere e coordinare le azioni previste nel Piano di Miglioramento; favorire l'uso delle nuove tecnologie come strumenti utili al funzionamento dell'istituto (monitoraggi, richieste finanziamenti, utilizzo spazi e laboratori ecc.), allo sviluppo dell'offerta formativa e all'aggiornamento / formazione dei docenti; promuovere, attraverso l'analisi dei bisogni formativi, percorsi didattici innovativi; curare i rapporti con enti e/o associazioni in convenzione con l'Istituzione e scuole in rete. I compiti di cui sopra sono da espletare, da parte delle rispettive figure nominate, per ogni ordine di scuola.</p>	<p>n.4</p>
<p>Referenti</p>	<p>I docenti incaricati organizzano le attività progettuali inerenti le seguenti aree di intervento: Visite guidate e viaggi di istruzione, Open day, Bullismo e cyberbullismo, Legalità, Educazione civica, Continuità, Orientamento in uscita.</p>	<p>n.12</p>

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Ordine di Scuola	Attività	N. unità attive
Scuola dell'infanzia	supporto organizzativo	1
Scuola primaria	supporto didattico e organizzativo/ potenziamento delle competenze di base	3
Scuola S. 1° grado - Classe di concorso	Supporto didattico-organizzativo	
A001-arte e immagine nella scuola secondaria di 1° grado		2
Direttore servizi generali e amm. (DSGA)	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili; organizza le attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del DS.	1



Ufficio protocollo	Protocollo in entrata e uscita, posta elettronica	1
Ufficio acquisti	Ordini, richieste preventivi, magazzino	1
Ufficio per la didattica	iscrizione alunni, rilascio nulla osta	1
Ufficio per il personale	Nomine personale a TD, graduatorie interne e di istituto,	1



RETI E CONVENZIONI

Per il prossimo triennio, si ipotizza il mantenimento delle convenzioni e reti di scopo che hanno caratterizzato l'offerta formativa dello scorso triennio, fermo restando che ogni anno scolastico sarà sottoposta all'approvazione del Collegio dei Docenti l'aggiornamento di questa sezione.

- *Convenzione tra l'istituto e l'associazione "Laici Caracciolini" San Cipriano d'Aversa (CE)*
- *Accordo quadro per rete di ambito per formazione e per attività a favore degli alunni*
- *Convenzione Associazione Accademia Musica Caserta*
- *Prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra gli istituti scolastici della rete di scopo*